

GIOCHIMPARANDO

Barbara Riccardi

Presentazione della pratica didattica, per i genitori.



CONTENUTI

- Presupposti – apprendimento e insegnamento
- Analisi dei bisogni – problema e soluzione
- Modalità di svolgimento
- Punti di forza e criticità
- Opportunità
- Accorgimenti generali

Presupposti

Apprendimento

- Apprendere facendo esperienza.
«Mettere le mani in pasta»
- Grazie alle attività laboratoriali ci sperimentiamo e ci mettiamo in gioco attraverso il fare, per non essere soggetti passivi.

Insegnamento

- Insegnare è la costruzione. Uniamo testa e cuore, ci mettiamo in gioco, per sviluppare una crescita reciproca in modo gioioso.

Analisi dei bisogni

Problema

- Il bambino non viene visto in modo globale e si fa poca attenzione alle esigenze di ognuno. Questo porta a non comprendere chi abbiamo davanti e a proporre lezioni cattedratiche e poco stimolanti per i bambini, proposte in modo poco attrattivo.
- L'insegnamento parte prima dal fare e poi dall'essere. Le lezioni sono create senza comprendere davvero l'alunno che abbiamo davanti.

Soluzione

- Creare un'alleanza scuola e famiglia, puntando sugli stessi obiettivi, calando il nostro intervento sia a scuola che in famiglia per focalizzare bisogni e aspettative. Essere come un binario nella costruzione del percorso formativo e personale dei bambini.
- È importante guardare il bambino in modo globale. Il bisogno è non essere inseganti cattedratici, ma insegnanti che costruiscono insieme ai bambini il loro percorso.
- L'insegnante deve rendere attrattivo quello che si propone e creare un ambiente per generare felicità. «Se mi diverto io, si divertono anche loro! La felicità CONTAMINA!»

Modalità di svolgimento

- **FASE 1:** Accoglienza dei bambini

Ascolto, condivisione, rielaborazione.

Un'attività da poter proporre è il «momento del salvagente», dove ognuno alunno parla di gioie, preoccupazioni, paure. Uno alla volta raccontano quello che vogliono condividere e insieme poi si trova la soluzione per affrontare paure e difficoltà.

- **FASE 2:** Suddivisione in isole di lavoro

Supporto, relazione e condivisione.

Lavorando in gruppo la fatica, i successi e gli errori sono condivisi e quindi anche l'insuccesso è supportato meglio. C'è un processo di mutuo aiuto, c'è una condivisione di competenze e abilità. Si superano gli ostacoli nella condivisione delle varie visioni.

- **FASE 3:** Tanti io diventano un unico noi

Sapersi relazionare, saper collaborare. Rispettare i tempi e le regole. L'insegnante deve essere guida solida che non impone.

- **FASE 4:** Educazione civica

Autonomia capacità di gestione e problem solving.

Un'attività che può essere fatta per favorire l'autonomia è l'assegnazione di un ruolo ai bambini. Ad es: tenere pulita l'aula, consegnare fotocopie o quaderni, distribuire merende. Questa è un'ottima palestra per sviluppare il problem solving e la resilienza.

Punti di forza e criticità

Punti di forza

- Scoperta e consapevolezza del sé.
- Fortificazione dell'autostima.
- Collaborazione e condivisione tra alunni, insegnanti, e genitori.
- Capacità di creare la relazione nell'ascolto.
- Sviluppare l'empatia.
- Favorire la resilienza.
- Creare un gruppo classe come fosse una squadra, nella condivisione di successi ed insuccessi.
- Prendersi cura di se stessi e dell'altro.
- Rispetto della diversità.

Criticità

- Rigidità da parte dell'adulto, che ha difficoltà nel superare gli schemi.
- Ansia da prestazione, partendo dagli adulti, che poi ricade sui bambini. Paura di fallire.
- Competizione in adulti e bambini, il primeggiare.

Opportunità

Opportunità e cambiamenti presenti e futuri, che la pratica didattica può apportare non solo nella vita dei discenti ma anche in tutti gli altri attori della Scuola e della società.

- Sviluppo nei bambini di pensieri logici, critici e creativi, generando così soggetti pensanti, non passivi.
- Opportunità di crescita di adulti e bambini e di tutta la comunità.
- Crescita personale e professionale di uomini e donne nel mondo del lavoro.
- Rinforzo e allenamento, partendo dal mondo scuola, per arrivare al mondo del lavoro, generando società di successo
- Alleanza nella condivisione di un patto educativo.
- Inclusione ed opportunità di diventare inclusivi.
- «Non essere visionari ma rivoluzionari».

ACCORGIMENTI GENERALI

- Sentire a pelle il bisogno del momento.
- Rispetto dei tempi e le diversità. Non forzare i bambini e farsi guidare da loro nel processo di insegnamento.
- Trovare la chiave di lettura per ogni bambino.
- Creare un rapporto casa-Scuola, tutti devono guardare nella stessa direzione.

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

E-mail:
barbyric@yahoo.it

